

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Nell'ambito della mission della cooperativa ("perseguire il benessere generale delle comunità mediante la gestione di servizi socio educativo assistenziali") l'area **Minori** si è sviluppata immediatamente dopo l'area della disabilità con l'apertura dello storico servizio della Comunità Alloggio per minori (nel 1991) e si è ampliata con l'attivazione di altri servizi fra cui Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia (CIAF), Centro Gioco Educativo e Asilo Nido, Educativa territoriale, Centro Diurno per minori. Nei diversi servizi lavorano principalmente educatori professionali ed animatori di comunità: tutte le figure professionali partecipano, con lo svolgimento delle mansioni specifiche, alla realizzazione degli obiettivi del servizio coordinate dalla figura di coordinatore, anello fondamentale nella gestione del singolo servizio. In questi centri educativi svolgeranno il loro servizio i volontari in servizio civile.

8.1.) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Di seguito sono riportate in ordine cronologico/sequenziale **le azioni del progetto** declinate poi in **specifiche attività** e, per le due aree di intervento/sedi di servizio, anche **le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi** indicati in precedenza (*punto 5. Operatività*). Di seguito è riportato un diagramma logico-temporale che sintetizza i tempi di realizzazione delle singole azioni.

Azioni ed attività per tutte le sedi di attuazione:

1. Accoglienza dei volontari (tutta la 1° settimana)

In questa prima azione i volontari conosceranno il responsabile del progetto, gli OLP di riferimento, i referenti delle strutture, le caratteristiche e le attività dell'ente ed acquisiranno informazioni sulle procedure e gli adempimenti per il corretto svolgimento del servizio. In questo momento i volontari saranno "accolti" nella sede della cooperativa e poi nella sede specifica di svolgimento del servizio.

Fondamentale sarà una lettura condivisa del progetto di servizio civile ed un confronto attivo sul ruolo, sulle mansioni, sulle funzioni che saranno oggetto dei dodici mesi di impegno volontario. Saranno quindi compilati e illustrati tutti i moduli necessari ad una corretta gestione amministrativa del servizio e sarà letto e condiviso il nuovo prontuario che disciplina il rapporto tra enti e volontari in servizio civile nazionale.

2. Formazione Generale (in gran parte nell'arco dei primi 3 mesi)

In questa fase i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile attraverso la formazione generale i cui contenuti sono dettagliati al successivo punto 33.

3. Formazione Specifica (vari incontri nell'arco dei primi 8 mesi di servizio)

La formazione specifica parte dall'accoglienza in cooperativa e dalla presentazione del servizio fino ad arrivare alla progettazione assistenziale individualizzata e alla conoscenza dei servizi sociali locali: è molto importante in quanto offre un quadro generale della natura del lavoro socio – educativo – assistenziale nell'area specifica di intervento e quindi fa capire al volontario che ha scelto questo progetto la realtà complessa della sede lavorativa. Questa formazione si

concentrerà dal 1° al 3° mese ma verrà poi riproposta periodicamente nella riunione di équipe mensile della sede dove il volontario è impegnato e nelle riunioni periodiche con il responsabile del progetto e gli altri volontari. Inoltre potrà essere calendarizzata anche in relazione alle esigenze dei volontari ed in relazione all'operato dei volontari stessi nel progetto, mediante gli steps di monitoraggio.

4. Orientamento ed osservazione (nei primi 2 mesi di servizio)

Questa fase riguarderà l'inserimento dei volontari nei centri operativi, il loro orientamento nel contesto dei centri stessi, l'osservazione dei servizi dalla metà del primo mese fino alla fine del secondo. In questo modo sarà facilitato l'inserimento a fianco del gruppo degli operatori e sarà guidata la conoscenza degli utenti dei servizi. L'OLP relativo terrà, in questa fase, uno stretto rapporto con il volontario nello specifico del servizio per valutare e discutere insieme eventuali problematiche emerse o comunque avvisate da entrambi.

5. Operatività (dalla 3° settimana di servizio)

Questa sarà la fase ovviamente prevalente del servizio civile, che si attuerà dalla terza settimana di servizio civile fino alla fine dei dodici mesi previsti. Si esplica nella presenza costante sul singolo servizio socio assistenziale e quindi nello svolgimento delle attività di seguito indicate.

In generale, e quindi **trasversalmente alle diverse sedi di attuazione**, i volontari parteciperanno a:

- Orientamento da parte degli operatori rispetto al progetto assistenziale individuale degli utenti;
- Partecipazione alle riunioni d'équipe mensili (vedi monitoraggio in itinere);
- Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'OLP ed il responsabile del progetto della cooperativa (ogni 2 mesi circa);

All'inizio del secondo mese sarà realizzato un programma generale delle attività per ogni volontario in servizio redatto dal responsabile del progetto, dagli OLP e dalla direzione della cooperativa. All'inizio del settimo mese sarà verificato il programma realizzato effettivamente ed aggiornato con eventuali novità o esigenze riscontrate in itinere.

Area	Sedi	Obiettivi specifici	Attività
Infanzia	A Asilo Nido e CGE “L'isola che c'è” Capannori	Miglioramento del rapporto con i pari e le figure adulte di riferimento incrementando la qualità dell'accoglienza nel servizio	Iniziative organizzate con e verso genitori e familiari provenienti da particolari situazioni sociali: almeno 4 nell'anno scolastico (colloqui individuali, incontri di verifica, incontri congiunti con il servizio sociale di competenza)

Adolescenza e Giovani	B	<p style="text-align: center;">CIAF “CeccoRivolta” Camaiore</p> <p style="text-align: center;">CIAF “Il Guscio” Massarosa</p> <p style="text-align: center;">Comunità alloggio per minori Viareggio</p>	<p>Miglioramento individuale degli ospiti dei centri rispetto all'autonomia e al senso di responsabilità rispetto agli impegni scolastici</p> <p>Potenziamento delle capacità relazionali e sociali con acquisizione di autonomia di confronto nelle situazioni complesse</p>	<p>Formazione di gruppi di studio meno numerosi (3/4 partecipanti) nei quali si possa sviluppare un confronto e una discussione sull'impegno scolastico e si possa maggiormente porre l'attenzione sulle difficoltà individuali</p> <p>Organizzazione di giochi ed attività con finalità aggregative come tornei di calcio, biliardino, pallavolo, play station, giochi da tavolo, nei quali le regole di partecipazione vengono scritte con e dagli ospiti dei centri, comprese quelle inerenti le “sanzioni” in caso di episodi aggressivi</p>
	C		<p>Miglioramento dell'integrazione sociale con il territorio tramite uscite esterne, attività sportive e ludico ricreative con stimolo al rispetto degli spazi privati e collettivi</p>	<p>Promozione di uscite esterne, attività sportive e attività ludico ricreative in stretta collaborazione con realtà sociali ed enti del territorio.</p>

In particolare rispetto alla **singola sede** i volontari parteciperanno a:

Infanzia – 1° sede: Asilo Nido e CGE “L'isola che c'è”, Capannori (1 volontario)

Nell'ambito delle finalità della sede, il volontario potrà svolgere le seguenti attività:

- **Supporto alla promozione di attività di integrazione con il territorio.** In particolare potranno essere promosse iniziative condivise con altri enti impegnati con i minori, con associazioni, con le scuole materne del territorio. In questa area si inseriranno anche le nuove iniziative promosse con e per i genitori provenienti da disagiate condizioni sociali mirate al loro coinvolgimento in una condivisione e co-progettazione dell'assistenza fornita ai bambini al nido, ma anche a fornire una corretta informazione e formazione sulle pratiche di accudimento e cura dei bambini in età 0-3 anni;
- **Supporto alle attività ludico-ricreative e di aggregazione per piccoli gruppi di bambini.** Durante le attività quotidiane il volontario parteciperà alle attività dei gruppi di bambini fornendo la possibilità agli operatori di porre particolare attenzione all'osservazione e agli interventi rivolti ai bambini provenienti da situazioni familiari problematiche. In particolare il volontario parteciperà alle attività quotidiane strutturate secondo precise routine: accoglienza al mattino, saluto di gruppo, attività individuali e/o di gruppo (laboratori manuali delle costruzioni e del colore, attività di drammatizzazione, psicomotricità, letture animate, gioco di ruolo), la merenda, il pranzo, il commiato del primo pomeriggio.

*Il volontario/a sarà impegnato per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì per 6 ore al giorno, per un totale di 30 ore settimanali, che comprendono anche la partecipazione alle riunioni del servizio con gli educatori e alternandosi fra asilo nido (al mattino) e centro gioco educativo (al pomeriggio). E' previsto il **vitto** che sarà erogato, come per gli operatori e gli utenti dalla cucina dell'asilo nido comunale, a fianco della sede del servizio, come da convenzione con il comune di Capannori.*

**Adolescenza e Giovani – 2° sede: CIAF “Ceccorivolta”, Camaiore (1 volontario)
3° sede: CIAF “Il Guscio”, Massarosa (1 volontario)**

I due centri CIAF sono gestiti dalla cooperativa C.RE.A. in convenzione con i comuni di Camaiore e di Massarosa; consistono in una serie di opportunità di aggregazione, socializzazione, attività sociali realizzate in contesti organizzati che propongono delle risorse a livello pedagogico e strutturale, messe a disposizione dei minori, in modo da garantire degli spazi di animazione e di scoperta, ma anche di relazioni significative tra coetanei e tra adolescenti e adulti.

I Centri operano secondo un progetto globale che interagisce su due livelli di intervento:

- Interno, per la realizzazione di uno spazio affettivo e sociale al fine di favorire le possibilità di espressione e la valorizzazione del potenziale individuale
- esterno, in rapporto al contesto sociale inteso come polo di riferimento territoriale per l'aggregazione e per la condivisione e accoglienza delle problematiche adolescenziali

Nell'ambito delle finalità del progetto, il volontario/a potrà svolgere le seguenti attività:

- **Supporto alle attività di Sostegno scolastico a piccoli gruppi** cercando di strutturare, con l'apporto del volontario, gruppi più ristretti (max 3-4 utenti) per migliorare l'individualizzazione dell'intervento ed il confronto nel gruppo
- **Supporto alla promozione ed organizzazione di attività di gioco collettivo** come tornei di biliardino, calcio e calcetto, pallavolo, play station, giochi di ruolo, fantacalcio per migliorare le capacità relazionali e sociali sia nel gruppo che individuali
- **Supporto alla realizzazione di attività di socializzazione esterne** come uscite, gite e attività sportive
- Supporto alla realizzazione di attività ludico-ricreative e animative interne
- Partecipazione alla realizzazione, cura e monitoraggio dei progetti individualizzati
- Partecipazione all'educazione alla cittadinanza (diritti e responsabilità)
- Supporto alla promozione di attività di integrazione con il territorio (enti, associazioni, scuola ecc.)
- Partecipazione alle riunioni d'équipe delle sedi.

Il volontario sarà impegnato per 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno, per un totale complessivo di 30 ore settimanali, che comprendono anche la partecipazione alle riunioni del servizio con gli operatori. In queste due sedi non è previsto il vitto.

**Adolescenza e Giovani – 4° sede: Comunità Alloggio per Minori, Viareggio
(2 volontari)**

Creata nel 1991 e gestita in convenzione con il Comune di Viareggio, la Comunità Alloggio ha come obiettivo principale quello di offrire al minore uno spazio temporaneo di cura e sostegno al percorso di crescita, operando negli ambiti della relazione, dell'affettività, dell'apprendimento. Agisce in un'ottica di integrazione con i servizi sociali, rispondendo prevalentemente alle esigenze dell'area versiliese, e di integrazione con il territorio, ponendosi come “nodo” della rete degli interventi rivolti al minore. La metodologia utilizzata riguarda la progettazione individualizzata, il lavoro d'équipe e la verifica e valutazione degli interventi.

Nel giugno 2004 il Comune di Viareggio ha attivato all'interno della struttura un'accoglienza diurna (Centro Diurno per minori), fatta sempre in seguito a segnalazione del servizio sociale territoriale.

Nell'ambito delle finalità del progetto, il volontario/a potrà svolgere le seguenti attività:

- **Supporto alle attività di Sostegno scolastico a piccoli gruppi** cercando di strutturare, con l'apporto del volontario, gruppi più ristretti (max 3-4 utenti) per migliorare l'individualizzazione dell'intervento ed il confronto nel gruppo
- **Supporto alla promozione ed organizzazione di attività di gioco collettivo** come tornei di biliardino, calcio e calcetto, pallavolo, play station, giochi di ruolo, fantacalcio per migliorare le capacità relazionali e sociali sia nel gruppo che individuali
- **Supporto alla realizzazione di attività di socializzazione esterne** come uscite, gite e attività sportive
- Supporto alla realizzazione di attività ludico-ricreative e animative interne
- Partecipazione alla realizzazione, cura e monitoraggio dei progetti individualizzati
- Supporto alla promozione di attività di integrazione con il territorio (enti, associazioni, scuola ecc.)
- Partecipazione alle riunioni d'équipe della sede
- Inoltre il volontario potrà partecipare, vista anche la particolare tipologia di servizio per minori, anche alla quotidianità operativa della struttura dove gli ospiti consumano i pasti, dormono, curano i propri spazi, partecipano alle attività collettive.

Il volontario sarà impegnato per 30 ore alla settimana (5 giorni per 6 ore)

*Potrà essere impegnato in giorni festivi o fine settimana, mantenendo comunque lo stesso numero di ore settimanali complessive e comunque due interi giorni di riposo settimanale. E' previsto il **vitto**, che sarà preparato dagli operatori del servizio e consumato (pranzo o cena, a seconda dell'orario concordato di servizio) con gli utenti e gli operatori della Comunità.*

IN GENERALE, i volontari affiancheranno sempre e comunque gli operatori nella realizzazione degli obiettivi del centro educativo a cui saranno assegnati perseguendo in prima istanza gli obiettivi generali e particolari individuati nello svolgimento del servizio civile.

Il volontario potrà inoltre essere assegnato ad **una sede di servizio temporanea**, per un periodo massimo di 30 giorni come previsto dalla normativa vigente, in occasione di:

- **realizzazione di un centro estivo per minori dai 6 agli 11 anni che si terrà a Viareggio, Camaiore e/o Massarosa** (con un impegno orario di 30 ore settimanali)
- **realizzazione di gite, soggiorni estivi, uscite sociali, attività previste al di fuori delle strutture** Si tratta di gite ed uscite sociali organizzate dai centri per minori della durata di una giornata (dal mattino alla sera, in genere nel periodo estivo) presso fattorie didattiche, centri estivi, parchi gioco, ecc.

6. Monitoraggio in itinere – Riunione d'équipe

Le periodiche riunioni d'équipe saranno molto importanti per il confronto tra gli operatori e i volontari circa il servizio svolto in comune da entrambi e avranno cadenza mensile. Saranno parte integrante della formazione specifica dei singoli volontari, gestite in genere dal coordinatore del servizio e alle quali partecipano, in occasioni particolari, anche membri della direzione della cooperativa. Rivestono un ruolo fondamentale nella formazione del volontario in quanto consentono di approfondire la conoscenza dell'équipe di lavoro e degli utenti inseriti nonché di proporre, discutere e programmare particolari attività curate dal volontario stesso in collaborazione con gli altri operatori

7. Monitoraggio e valutazione

Gli steps periodici di monitoraggio saranno essenziali per valutare l'andamento del servizio in tutte le sue componenti: operatività in primis, relazioni interpersonali con operatori ed utenti, andamento della formazione ecc. Oltre che dalla Lega delle Cooperative sarà effettuato anche dal responsabile del presente progetto nella forma sia di colloquio individuale che in incontri collettivi di confronto e discussione con tutti i volontari che hanno scelto il presente progetto.

Le verifiche, previste al quarto mese, all'ottavo e prima della fine del servizio, potranno indubbiamente servire a monitorare l'andamento complessivo del servizio civile e a dare delle valutazioni intermedie e finale su di esso. Saranno tenute oltre che dal responsabile del progetto anche dagli OLP referenti per ogni volontario o piccolo gruppo di volontari. Questa fase è fondamentale per raccogliere osservazioni, spunti di riflessione, indicazioni per la riprogettazione successiva e la conseguente gestione di progetti di Servizio Civile in modo da poter fornire ai volontari la migliore accoglienza e la migliore situazione operativa possibile.

Progetto “Fai la differenza!” - DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12 Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE												
3	FORMAZIONE SPECIFICA sia in aula che on the job												
4	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE												
5	OPERATIVITA'												
	Conoscenza degli utenti, delle modalità pratiche dello svolgimento delle attività e del funzionamento del servizio												
	Condivisione degli spazi e delle attività												
	Costruzione del programma generale di attività												
	Supporto ad attività ludico-ricreative, animative, di aggregazione e di socializzazione interne												
	Attività di sostegno nello studio, Supporto alla promozione ed organizzazione di attività di gioco collettivo												
	Supporto alla realizzazione di attività di socializzazione esterne												
	Supporto alla realizzazione di attività di integrazione con il territorio												
	soggiorni residenziali (estivi, gite fuori porta, ecc..)												
	Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'OLP e il responsabile del progetto della cooperativa												
6	MONITORAGGIO IN ITINERE - Riunioni d'èquipe												
7	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il coinvolgimento della cooperativa per la realizzazione del progetto è trasversale a diversi settori ed attività.

In particolare verranno coinvolti:

- **L'ufficio di direzione** della cooperativa nelle figure di:

Nome e Cognome	Qualifica e attività nella cooperativa	Nel servizio civile	Rapporto con la cooperativa
Andrea Peruzzi (ufficio di Direzione)	Collaboratore di Direzione (Impiegato di concetto)	Responsabile della progettazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socio (dal 2004) lavoratore (dal 1999) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione di progetti di questo tipo (tirocini formativi, formazione professionale, stage, ecc)
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, orientamento e osservazione, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione; organizzerà le attività di formazione specifica; promuoverà la partecipazione dei volontari alle attività di formazione generale</i>			
Roberta Carmignani (Ufficio di direzione)	Coordinatrice della Direzione della cooperativa, responsabile dei servizi e responsabile del Sistema Qualità	Formatrice	Socia lavoratrice (dal 1995) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione, come coordinatrice e come responsabile di servizi socio educativi
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, monitoraggio e valutazione e condurrà alcune attività di formazione specifica</i>			
Venera Nunziata Caruso (ufficio di direzione)	Responsabile Amministrativo	Responsabile amministrativo per la gestione economico amministrativa dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socia lavoratrice (dal 1982) della cooperativa con esperienza pluriennale di gestione di progetti e servizi per conto di enti pubblici
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, monitoraggio e valutazione.</i>			

- i servizi che la cooperativa gestisce sono partecipi come sedi operative del progetto con il coinvolgimento delle figure del **coordinatore** (anche **OLP** del volontario) e dei **singoli operatori** presenti sul servizio. Sia i coordinatori che gli operatori del servizio sono soci lavoratori della cooperativa.

Sede di attuazione del progetto: Asilo Nido e CGE - Capannori		
ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	<i>Coordinatrice/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	1

Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	<i>Educatrici/personale ausiliario</i> Partecipano alle attività quotidiane del centro "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	3
Iniziativa organizzata con e verso genitori e familiari provenienti da particolari situazioni sociali: almeno 4 nell'anno scolastico (colloqui individuali, incontri di verifica, incontri congiunti con il servizio sociale di competenza)	<i>Coordinatrice/OLP</i> <i>Educatrici/personale ausiliario</i> Organizzano e gestiscono, grazie alla collaborazione del volontario sul centro, le iniziative rivolte ai nuclei familiari problematici	4

Sede di attuazione del progetto: CIAF "CeccoRivolta" – Camaiore

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	<i>Coordinatore/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	<i>Animatrici</i> Partecipano alle attività quotidiane del centro "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	2
Studio in piccoli gruppi Giochi ed attività aggregative Attività e uscite esterne	<i>Coordinatore/OLP</i> <i>Animatrici</i> Curano e sostengono la partecipazione del volontario a queste attività promuovendone l'autonomia e la responsabilizzazione organizzativa	3

Sede di attuazione del progetto: CIAF "Il Guscio" – Massarosa

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	<i>Coordinatore/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	<i>Animatrici</i> Partecipano alle attività quotidiane del centro "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	2
Giochi ed attività aggregative Studio in piccoli gruppi Promozione e realizzazione di attività e uscite esterne	<i>Coordinatore/OLP</i> <i>Animatrici</i> Curano e sostengono la partecipazione del volontario a queste attività promuovendone l'autonomia e la responsabilizzazione organizzativa	3
Giochi ed attività aggregative	<i>Esperti di teatro dell'associazione culturale Coquelicot</i> Cura la conduzione dei laboratori teatrali a cui potranno essere iscritti anche gli ospiti dei centri	1

Sede di attuazione del progetto: Comunità Alloggio per minori – Viareggio		
ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RISORSE UMANE	
	Ruolo sul servizio/Ruolo nell'attività	N°
Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	<i>Coordinatrice/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	1
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	<i>Educatori/Animatori</i> Partecipano alle attività quotidiane del centro "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	7
Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membro equipe)	<i>Addetta all'assistenza di base</i> Partecipa alle attività quotidiane del centro "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	1
Studio in piccoli gruppi Giochi ed attività aggregative Promozione di Attività e uscite esterne	<i>Coordinatrice/OLP</i> <i>Educatori/Animatori</i> <i>Addetta all'assistenza di base</i> Curano e sostengono la partecipazione del volontario a queste attività promuovendone l'autonomia e la responsabilizzazione organizzativa	9

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

La mission della cooperativa è quella di “perseguire l’interesse generale della comunità, tramite la gestione di servizi sociali”: il lavoro della cooperativa è quindi orientato alla costruzione di **una “rete sociale” a supporto di reali processi di integrazione di alcune categorie deboli** come ad esempio **i minori**

Nel lavoro con i minori il **ruolo del volontario** si rivela particolarmente significativo per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani, competenti e motivate in grado di coadiuvare le persone nello svolgimento dei compiti e nell’esercizio delle abilità personali e relazionali da una parte, ma soprattutto per i forti elementi di crescita personale, sviluppo di un senso di cittadinanza attiva e messa in atto delle proprie scelte.

I volontari parteciperanno al progetto, mai in sostituzione dell’intervento di operatori, ma quale integrazione e arricchimento dell’operato del personale professionale.

In particolare il volontario potrà svolgere le seguenti attività:

area	Attività trasversali	Attività specifiche
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei volontari - Formazione Generale - Formazione Specifica - Orientamento e osservazione - Operatività (vedi attività specifiche) - Monitoraggio in itinere – riunione d’èquipe - Monitoraggio e valutazione 	<p>Supporto alla promozione di attività di integrazione con il territorio. In particolare potranno essere promosse iniziative condivise con altri enti impegnati con i minori, con associazioni, con le scuole materne del territorio.</p> <p>Supporto alle attività ludico-ricreativa e di aggregazione per piccoli gruppi di bambini.</p>

Adolescenza e Giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei volontari - Formazione Generale - Formazione Specifica - Orientamento e osservazione - Operatività (vedi attività specifiche) - Monitoraggio in itinere – riunione d'èquipe - Monitoraggio e valutazione 	<p>Supporto alle attività di sostegno scolastico a piccoli gruppi da realizzarsi anche presso gli spazi messi a disposizione dai partner che hanno aderito al progetto (<i>sarà fondamentale il supporto dei volontari per migliorare l'aspetto del lavoro individualizzato di sostegno e recupero</i>)</p> <p>Supporto alla promozione ed organizzazione di attività di gioco collettivo da realizzarsi sia in attività interne (<i>tornei con consolle, biliardino o giochi da tavolo</i>) che esterne (<i>tornei di calcetto, pallavolo, ecc</i>) anche di natura pubblica promosse dagli stessi servizi o comunque in collaborazione con servizi per i giovani presenti sul territorio</p> <p>Supporto agli operatori nella realizzazione di attività di socializzazione esterne (<i>uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative sportive</i>). Da realizzarsi anche presso gli spazi aperti messi a disposizione dai partner che hanno aderito al progetto.</p> <p>Supporto alla promozione di attività di integrazione con il territorio (<i>enti, associazioni, scuole. In particolare saranno curate le attività da organizzare e promuovere con le scuole del territorio sulle tematiche della Diversità e dell'Integrazione, del ruolo di cura dei diversi soggetti con cui i minori interagiscono e le attività rivolte nello specifico ai genitori con l'obiettivo di potenziare il numero degli incontri e dei dibattiti rivolti ai familiari</i>)</p> <p>Supporto ad attività ludico-ricreative e animative interne</p>
------------------------------	--	--

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	5
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	2
12) Numero posti con solo vitto:	3

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa.

In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Si tratta in genere di luoghi individuati per trascorrere giornate intere di gita con i bambini e ragazzi frequentanti i centri presso fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanze attrezzati. Si tratta di strutture sempre raggiungibili con un massimo di 2/3 ore di spostamento.
- Svolgere il proprio servizio anche in giorni festivi con l'indicazione comunque di due giorni di riposo settimanale: questo per quanto riguarda, in particolare, la Comunità Alloggio residenziale per minori di Viareggio ma anche per gli altri centri in occasione di eventi ed iniziative particolari
- Dare disponibilità a guidare i mezzi utilizzati nei servizi.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Panciatichi, 22/4-6, cap: 50127 città: Firenze
Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Francesca Colonna e.mail: pegaso@pegasonet.net

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	C.RE.A. coop. sociale “ Asilo Nido e CGE ”	Capannori (Lucca)	Via G. Rossa, snc	21995	1	0583 424161	0583 424161	Bibbiani Federica	15 dicembre 1974	BBBFRC 74T55G7 02T				Vitto
2	C.RE.A. coop. sociale CIAF “CeccoRivolta”	Camaiore (Lucca)	Via Vittorio Emanuele, 132	85250	1	0584 984647	0584 397773	Manfredini Luca	19 maggio 1963	MNFLCU 63E19L8 33N				SVA
3	C.RE.A. coop. sociale CIAF “Il Guscio”	Massarosa (Lucca)	Via Portovecchio, 390	62616	1	0584 976554	0584 976554	Franceschi Fabrizio	13 gennaio 1977	FRNFRZ 77A13L8 33F				SVA
4	C.RE.A. coop. sociale Comunità Alloggio minori	Viareggio (Lucca)	Via della Gronda, 147	9784	2	0584 962702	0584 431568	Bonetti Carla	13 luglio 1964	BNTCRL 64L53C3 39M				Vitto

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con bambini, ragazzi e giovani.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

(si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale").

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

(si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale").

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Pegaso, soggetto delegato da LegaCoop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per

trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su quattro corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP
obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti
approvvigionamento materie prime
pulizia e sanificazione locali e attrezzature
igiene personale.

B) SICUREZZA SUL LAVORO

Abbiamo previsto un breve corso di formazione/informazione sulla sicurezza, i cui contenuti sono indicati dagli artt. 36/37 del D.Lgs. 81/2008. Indichiamo i contenuti di massima:

- nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro : concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- decreto legislativo 81/2008: il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Compiti e nominativi delle figure coinvolte nella

organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali;

- documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda;
- prevenzione incendi, gestione emergenze ed evacuazione della sede di lavoro e interventi da attuare in caso l'emergenza coinvolga il mezzo in uso;
- organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- dispositivi di Protezione Individuale;
- movimentazione manuale;
- rischio chimico.

C) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

- decreto legislativo 81/2008;
- strumenti per la prevenzione;
- strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

D) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo Soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

In allegato: Curriculum Consorzio Pegaso e Convenzione con Consorzio Pegaso

Formazione generale dei volontari

33) *Contenuti della formazione:*

Definizione nei volontari di servizio civile di un'identità di gruppo: Accoglienza, presentazione, conoscenza. Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del patto formativo. Motivazioni, aspettative, paure e quaderno di viaggio. Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo. Definizione del profilo del volontario. Le parole chiave del Servizio Civile Nazionale.

Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra due realtà: Gli aspetti legislativi: Legge 6 marzo 2001 n.64, evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le

due realtà. Le varie forme di obiezione di coscienza. Dal servizio civile obbligatorio al servizio civile nazionale.

La carta di impegno etico e diritti e doveri del volontario del servizio civile: La carta di impegno etico. Ruolo e funzione del volontario. La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Diritti e doveri del volontario.

Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa e della giurisprudenza nazionale: Il concetto di difesa della Patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio.

Difesa civile non armata e non violenta e cenni storici di difesa popolare non violenta – forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile: Principi di educazione alla pace e diritti umani. Elementi di difesa civile. Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti.

Solidarietà e forme di cittadinanza: Principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà e uguaglianza e limitazioni alla loro concretizzazione. Concetto di cittadinanza e promozione sociale come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce sul territorio. Concetto di cittadinanza attiva.

Educazione alla legalità: la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

I temi della povertà sociale e dell'inclusione. Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone (principio di sussidiarietà-stato sociale – welfare e terzo settore) - Associazionismo e volontariato.

Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente Servizio civile nazionale. Associazionismo e volontariato: Il progetto di servizio civile volontario: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste.

Il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto..

Lavorare nel sociale, nell'ambiente e nella cultura.

La cooperazione sociale, ambientale e culturale. La Legacoop, storia, principi e riferimenti etici.

Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop - La struttura organizzativa.

La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità.

Valutazione di esito del progetto e della crescita umana dei volontari: Verifica intermedia, punti di forza e debolezza nella prima parte del percorso. La valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

34) Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**40) Contenuti della formazione:**

La **formazione in aula** sarà strutturata per un totale di **50 ore** in moduli formativi specifici e più precisamente:

MODULO N. 1 “L’ACCOGLIENZA”
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza: descrizione della cooperativa (missione, storia, servizi) e descrizione del progetto di servizio (attività, destinatari, personale) Il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile Nazionale; Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità); Conoscenza degli OLP; Visita del servizio.
DURATA DEL MODULO: 12 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con il responsabile del progetto

MODULO N. 2 “IL SERVIZIO E L’UTENZA”
CONTENUTI DEL MODULO: Orientamento e osservazione nel servizio; Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori; Le difficoltà relative al rapporto con l’utenza nelle singole sedi di attuazione. L’essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)
DURATA DEL MODULO: 15 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, Carla Giunta, Carla Bonetti, Fabrizio Franceschi in collaborazione con il responsabile del progetto e gli OLP

MODULO N. 3 “DENTRO IL LAVORO SOCIO EDUCATIVO CON I MINORI”
CONTENUTI DEL MODULO: La progettazione individualizzata; Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi, utilizzo di materiali e attrezzature particolari (multimediali come telefonini, pc, videocamere, macchine fotografiche) e coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi; Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto. Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, non conformità e piano di miglioramento.
DURATA DEL MODULO: 18 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Carla Bonetti, Fabrizio Franceschi, Roberta Carmignani

MODULO N. 4 “IL RAPPORTO CON L’ESTERNO”**CONTENUTI DEL MODULO:**

Il rapporto con l’ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione.

Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi

DURATA DEL MODULO: 5 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Sandra Lazzarini, Roberta Carmignani

FORMAZIONE ON THE JOB

La **formazione on the job** invece sarà strutturata per un totale di **22 ore** e sarà realizzata nello specifico con la partecipazione dei volontari alle riunioni di equipe della singola sede, in momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall’OLP, in momenti di incontro e verifica generale con il responsabile del progetto. Nelle riunioni di equipe sarà approfondito il funzionamento della singola sede con programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione delle attività generali del servizio e dei progetti individuali dei singoli utenti)

41) Durata:

La durata della Formazione Specifica è di **72 ore**.